



GABRIELLA PAPOTTO
ARCHITETTO

via Casotti 16 -18 rr, 16167 Genova
C.F. PPTMGB72C64D969U _ P.Iva 01537340992
mob. 331/1201622

COMMITTENTE



Ente Ospedaliero Ospedali Galliera
Via Mura delle Cappuccine 14
16128 Genova
Cod. Fiscale 00557720109

LOCALITA'

COMUNE DI GENOVA
Città Metropolitana di Genova

Ente Ospedaliero Ospedale Galliera
via Volta civ. 19, Genova

OGGETTO

**Intervento finalizzato alla messa in sicurezza
delle facciate del Padiglione E**

COD. ELAB.

Doc.02

ELABORATO

Progetto esecutivo
Relazione tecnica illustrativa

PROGETTO

Arch. M. Gabriella Papotto

Iscr. Ordine Architetti GE n. 2959

Iscr. Elenchi Min. L. 818/84 codice GE02959A00457



M. Gabriella Papotto

Timbro e firma

DATI ELABORATO

Scala

-

Data

09/06/2023

Nome File

Doc.02.doc

Rev.

Descrizione

Data

00

Emissione esecutivo

09/06/2023

COLLABORAZIONE

Timbro e firma

Questo elaborato è proprietà del professionista.
Riproduzione ed uso vietati ai termini di legge.

A. OGGETTO DELL'INTERVENTO

1) DESCRIZIONE GENERALE

La presente relazione illustrativa, con le relative tavole grafiche allegate, ha per oggetto la descrizione dell'intervento di «messa in sicurezza delle facciate del Padiglione E del Complesso Ospedaliero Ospedali Galliera», sito in via Volta 19, nel Comune di Genova.

La realizzazione del progetto è mirata sostanzialmente:

1. Alla messa in sicurezza del prospetto principale, ovest, su via Volta e di limitate porzioni laterali, facenti parte dei prospetti est ed ovest.
Per quanto riguarda le due facciate minori, l'intervento prevede la revisione, il ripristino ed il rifacimento delle superfici per una profondità di circa 3 m per lato, fino a giungere alla canna fumaria (per il prospetto sud) e fino alla scala antincendio (per il prospetto nord).
2. Alla revisione generale della copertura a falde, in ardesia posata a calce, volta alla rimozione delle cause delle infiltrazioni visibili nel sottotetto ed al ripristino delle porzioni maggiormente ammalorate.

L'intervento in argomento prevede le opere nel seguito riportate.

- La pulitura a secco attraverso la rimozione di depositi superficiali, strati di incrostazioni, ridipinture o scialbi poco induriti, delle superfici intonacate in buono stato di conservazione
- La preparazione degli intonaci esterni, in buono stato di conservazione, per i successivi interventi di tinteggiatura, comprendente la spazzolatura con spazzole di saggina, la rimozione di chiodi o piccoli elementi metallici in

disuso, la stuccatura puntuale di piccole lacune con malta analoga e compatibile con quella esistente

- Il rifacimento degli intonaci interni o esterni a rappezzi, e per intere campiture, compresi la preventiva rimozione della parte lesionata nonché la pulizia e il lavaggio del supporto.
- Il rifacimento della struttura portante dei cornicioni a cassettone, previa demolizione della struttura esistente, calo a terra e carico su automezzo dei materiali di risulta, costruzione della nuova struttura mediante posa in opera di mensole di ardesia dello spessore minimo di cm 3 ecc. con successiva esecuzione di sagomature per cornici di finestre, frontoni a timpano o ad arco, mensole di poggioli o cornicioni e simili, partiture decorative ecc.
- L'integrazione di elementi a stucco semplici, quali cornici di finestre o marcapiano, e di quelli limitatamente complessi e seriali, quali ad esempio decorazioni a foglie, a ovoli, dentelli.
- L'integrazione del bugnato a rilievo presente nel basamento dell'edificio, al livello strada.
- Il rifacimento delle guaine di impermeabilizzazione soprastanti i timpani e gli archi caratterizzanti le finestre poste sul prospetto principale.
- La sostituzione della grondaia e delle pluviali presenti nell'area di intervento.
- La pulizia e la pitturazione delle inferriate lavorate in ferro e dei moduli alettati di aereazione del piano interrato.
- La pulizia e la pitturazione dei parapetti in ferro, dei cardini delle persiane e dei ganci fermapersiane.
- La revisione generale della copertura in ardesia, con puntuali rifacimenti della copertura stessa, laddove presenti superfici ammalorate.
- La sostituzione di serramenti in legno e il ripristino/sostituzione di taluni elementi mancanti delle persiane.
- Le opere di tinteggiatura e finitura a completamento di quanto sopra esposto.

2) VINCOLI

✓ per la PARTE SECONDA – Beni culturali

Circa l'eventuale sussistenza del vincolo, l'immobile non presenta i requisiti di interesse previsti dal D. Lgs. 42/2004 ed è pertanto escluso dalle disposizioni di tutela Parte Seconda, Titolo I del decreto stesso, come emerso in seguito alla richiesta, da parte dell'Ente Ospedaliero, di verifica dell'interesse culturale al Segretariato Regionale per la Liguria, Ufficio Tutela Beni Culturali.

✓ per la PARTE TERZA – Beni paesaggistici

- l'area oggetto di intervento non rientra tra i beni paesaggistici, in base a quanto riportato nella Tavola n. 38 del Piano Comunale dei Beni Paesaggistici sottoposti a tutela del Comune di Genova.

3) DISPONIBILITA' DELLE AREE E DEI PUBBLICI SERVIZI

Le aree risultano nella disponibilità dell'Ente Ospedaliero, tuttavia, per l'installazione dell'area di cantiere lungo via Volta sarà necessario richiedere l'occupazione suolo pubblico ed attuare la relativa procedura preliminare agli interventi.

Non si avrà necessità di allacci a pubblici servizi esterni, intervenendo in struttura già dotata di tutti i servizi logistici e non prevedendo nulla in termini di nuove forniture.

A. CRITICITÀ GENERALI DI CANTIERE

Gli interventi previsti nel presente appalto si svolgeranno all'interno di un complesso ospedaliero in funzione.

In primo luogo si ritiene opportuno evidenziare che tutte le lavorazioni previste nel presente appalto dovranno essere realizzate nelle tempistiche e nelle modalità indicate dall'Ente.

Le varie fasi dovranno essere svolte in accordo con il Complesso Ospedaliero, pertanto potranno essere richieste, dall'E.O., sospensioni ed interruzioni delle lavorazioni, al fine di non arrecare disagio alle attività sanitarie in funzione, o l'esecuzione delle stesse in orari serali e/o notturni e/o in giornate festive e semifestive.

Di tali peculiarità organizzative ed esecutive dovrà tenere conto nella formulazione del Programma esecutivo dettagliato dei lavori presentato dall'Appaltatore e dell'offerta la Ditta appaltatrice, la quale, per le motivazioni sopra riportate, non potrà richiedere nessun onere e/o compenso aggiuntivo e/o dilatazione dei tempi previsti.

Con riferimento ai locali ove sono presenti attività medico/sanitarie particolari, quali (a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo) i laboratori di analisi siti al piano terra del Padiglione, particolari accorgimenti volti alla riduzione del rischio ed al rispetto della normativa in materia di sicurezza, dovranno essere attuati dall'Appaltatore, in totale allineamento con le prescrizioni impartite dai vari Responsabili dei reparti e dalla Direzione Sanitaria del C.O., attraverso la Direzione dei Lavori, il Coordinatore all'esecuzione e/o il R.U.P..

Dovranno essere integralmente recepiti i protocolli previsti dall'Ente Appaltante, che verranno trasmessi ed illustrati alla Ditta Appaltatrice a seconda delle

necessità operative, durante lo svolgimento del cantiere, prima dell'esecuzione delle lavorazioni nelle aree a rischio.

Tali protocolli e prescrizioni dovranno, propedeuticamente all'organizzazione delle fasi lavorative, essere accolti dall'Impresa e inclusi, come parte integrante ed essenziale, nel proprio P.O.S. e nell'organizzazione del cantiere.

Per la delicatezza delle funzioni proprie dell'Ente e per la peculiarità delle attività presenti all'interno dell'immobile oggetto di intervento, dovrà essere posta, dalla Ditta appaltatrice, la massima attenzione volta ad arrecare il minor disagio possibile all'Utenza ed al personale ospedaliero.

Pertanto, l'Impresa Appaltatrice dovrà verificare attentamente che sia organizzata una programmazione accurata e dettagliata delle fasi di lavoro da definirsi in accordo con i tecnici ed il personale medico indicato dall'Ente attraverso la predisposizione di un piano che suddivida precisamente le aree di cantiere e che determini chiaramente i flussi ed i percorsi interni all'edificio per garantire la piena continuità operativa.

Nello specifico attraverso:

- definizione delle aree d'intervento in funzione delle lavorazioni previste - fasi di cantiere
- definizione tempistiche di realizzazione di ciascuna fase
- individuazione delle criticità e degli strumenti di mitigazione e informazione al pubblico
- individuazione delle interferenze per riduzione e controllo delle stesse
- individuazione delle lavorazioni puntuali che, presupponendo una maggiore percentuale di rischio interferenza con l'attività sanitaria e/o con l'affluenza

del pubblico, saranno pianificate nel cronoprogramma complessivo, ma la cui esecuzione sarà subordinata all'autorizzazione della Direzione Lavori in accordo con l'Ufficio Tecnico dell'E.O. e la Direzione Sanitaria.

Per mitigare la produzione dei rumori e di vibrazioni derivanti dalle lavorazioni del cantiere e al fine di evitare che gli stessi possano diffondersi o trasmettersi si prevede di far adottare le seguenti misure:

- regolamentazione dell'ingresso delle maestranze ai vari piani dell'immobile: in particolare l'accesso che possa interferire con le attività che si svolgono all'interno dovrà essere programmato e potrà essere effettuato solo nelle logiche condivise con la Direzione Sanitaria e l'U.O. Gestione Tecnica
- organizzazione delle lavorazioni in modo da non avere sovrapposizioni di attività rumorose
- definizione di fasi esecutive da eseguirsi in orario serale o festivo per attività silenziose
- monitoraggi da effettuare tramite controlli cadenzati
- installazione di apposita segnaletica finalizzata ad indirizzare gli utenti e non creare interferenze con le attività di cantiere, preventivamente concordata con la Direzione Sanitaria

I principali problemi connessi alla cantierizzazione sono legati da una parte alla necessità di rendere compatibili tra loro le opere da eseguire con le attività all'interno della struttura e dall'altra all'esiguo spazio a disposizione sia nelle aree esterne logistiche che in quelle interne di lavoro.

In generale le aree necessarie all'allestimento del cantiere e la localizzazione delle attrezzature occuperanno stabilmente il minor spazio possibile, sempre in aree definite in accordo con l'E.O..

Le aree che dovranno restare a disposizione dell'Impresa saranno concordate con la S.C. Gestione Tecnica e Programmazione Lavori, con la D.L. ed il C.S.E., prima dell'inizio dei lavori.

In generale tutte le opere si intendono eseguite a regola d'arte e secondo quanto previsto nella documentazione di progetto, ivi compresi elaborati grafici, capitolato speciale d'appalto e documentazione tecnica.

Il tutto come meglio evidenziato negli elaborati tecnici e grafici allegati alla presente relazione.